

«La biblioteca dei sussurri» di Desy Icardi

I suoni della lettura

ATorino, in una dimora sul fiume, vecchiotta e campagnola, circondata da palazzi che crescono di anno in anno, vive, insieme a una famiglia numerosa e bizzarra, la bambina protagonista del libro, Dora. Sono di fatto tutti ospiti della anziana prozia vedova che, generosamente e con molta disinvoltura, ha aperto le porte di casa a nipoti e pronipoti, è detta Dorina «degli spifferi» perché ha il misterioso potere di liberare le abitazioni di chi si rivolge a lei dagli «spifferi» ossia da presenze inquietanti, rumori sinistri. Sono le case «lamentose».



In casa vige un allegro e caotico modo di vivere, caratterizzato soprattutto da una gran quantità e varietà di suoni: por-

te che sbattono, radio che gracchiano, rumore di tegami, passi cadenzati, oggetti che cadono....

La bambina Dora – personaggio centrale dell'ultimo romanzo di Desy Icardi, *La biblioteca dei sussurri* (Roma, Fazi, 2021, pagine 360, euro 16) – ha un rapporto speciale con la prozia di cui porta lo stesso nome e da cui è affascinata per via di quel potere magico che possiede.

A un certo punto la baraonda rumorosa dell'abitazione cessa di colpo perché muore una della famiglia, la zia Maddalena, e in casa piomba un silenzio cupo e opprimente che Dora patisce. Però presto scoprirà un altro tipo di silenzio: seducente, caldo, protettivo, quello delle biblioteche. Lì nasce un suo amore profondo per i libri e la lettura che coltiva con l'aiuto dell'anziano avvocato Ferro, lettore incallito, conosciuto proprio nelle sale di

lettura e che la guida nelle scelte.

Una improvvisa offerta di lavoro a Zurigo per il padre di Dora interrompe la vita torinese della ragazza. Assisteremo negli anni zurighesi alla sua crescita in un mondo completamente diverso dalla casa sul fiume, in una dimora linda, alto borghese, in una Svizzera che sa di ordine e precisione.

È sempre con una sana e lieve ironia che l'autrice ci accompagna nella crescita di Dora nel nuovo mondo, la segue nella piena giovinezza, nei primi turbamenti e infine in un grande amore corrisposto.

Icardi, come nei lavori precedenti, compone una storia che, specie nella prima parte, è ricca di realismo magico, narrata con allegro umorismo e tratti fiabeschi, attraverso il personaggio di Dora ci racconta un percorso di formazione tutto legato all'amore per la lettura.

La protagonista, guidata anche da lontano dal mentore avvocato Ferro, una sorta di spirito guida, si addenterà pian piano nel mondo della letteratura e questo le permetterà di vivere tante vite, di conoscere meglio sé stessa e i suoi moti del cuore, di fare scelte consapevoli grazie alla solida ricchezza di sentimenti che dalla lettura le è arrivata.

